

Caro Lucio,

te ne sei andato in punta di piedi. Nel silenzio. Senza disturbare. Questa la tua natura discreta, ma attenta al prossimo. Ricordo l'ultima volta che hai varcato le porte del Malignani per venire a salutare i tuoi amati colleghi e colleghe. Era gennaio? Forse i primi di febbraio? Sicuramente prima del *lockdown*.

Ricordo il tuo sorriso accogliente, autentico.

"Come stai, Lucio?"

"Abbastanza bene, grazie".

Ecco la tua risposta tranquillizzante.

Avevi voglia di ricominciare il tuo quotidiano lavoro.

Attivo e produttivo sempre.

A guardarti sembravi guarito, ma forse era solo un abbaglio.

Il *lockdown* ha interrotto gli incontri. Ti ho perso di vista. Poi è sopraggiunta l'estate e il desiderio di evasione. A settembre la scuola è ricominciata e un giorno nelle news del Malignani è apparso il tuo volto associato alla triste scomparsa. Scioccante, inaspettata, dolorosa rivelazione.

Pensandoti intensamente esprimo il mio grazie per la tua presenza partecipativa e il tuo aiuto negli scambi del progetto "Biodiversity: the Importance of Being Different". Anche i partners Sloveni ti ringraziano e vivamente ti ricordano per i momenti significativi vissuti insieme alle grotte di Villanova.

Riposa in pace, Lucio carissimo, perché tutto il bene che hai seminato ti conforta e ti scalda l'anima.

Donatella